

UFFICIO SCOLASTICO PER LA LOMBARDIA

Uff. VIII[^] - Formazione e Aggiornamento del Personale della Scuola

Incontri di formazione per Docenti della Scuola secondaria

“Disturbi specifici di apprendimento”

Brescia, 10 maggio 2007

La dislessia nella scuola secondaria

Concetta Pacifico

Presidente Nazionale Comitato Scuola AID

Punti di attenzione nella scuola

Conoscenza del problema : DSA

Riconoscimento dei segnali:

- ◆ *difficoltà, caratteristiche*
- ◆ *atteggiamenti* scolastici

Il ragazzo/a con dislessia: analisi del caso

Percorsi di continuità/passaggio delle informazioni

Genitori: coinvolgimento/comunicazione

Servizi Sanitari

L'allievo con dislessia

Le certezze da acquisire

- è indenne da problemi cognitivi, neurologici, sensoriali, emotivi, sociali
- impara in maniera diversa; le difficoltà sono circoscritte
- può aver bisogno del triplo di tempo rispetto ai compagni.
- ha bisogno sempre di consegne chiare e ripetute più volte.

Le Difficoltà.

Caduta nei processi di automatizzazione

Lentezza nel processamento dell'informazione

Difficoltà nei compiti di integrazione

Le caratteristiche delle difficoltà

- Lentezza ed errori nella lettura/scrittura
- Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni
- Difficoltà a memorizzare sequenze

(verbi, definizioni,...)

- Difficoltà di copia e nella dettatura

(espressioni di mat., consegne, schemi)

- Autocorrezione degli errori

(è opportuno segnare il testo nella correzione?)

- Difficoltà nell'espressione scritta
- Difficoltà nelle lingue straniere

Atteggiamenti scolastici

- Evidente il *divario* tra potenzialità cognitive e richieste della scuola
- Possono avere una breve durata *dell'attenzione*
- *Disorganizzati* nelle attività
- Si evidenziano problemi di *disistima* e *frustrazione* causati dal perdurare degli insuccessi
- La scuola può essere vissuta come *ambiente* altamente *stressante*
- Possono manifestare problemi *comportamentali* e/o *psicologici* quale conseguenza della dislessia

Rischio: l'abbandono degli studi

Cosa comunicare agli insegnanti ?

“Pensare di più per pensare altrimenti”

(Ricoeur)

- **Modificare gli atteggiamenti.**
- **Agire con flessibilità. Attendarsi progressi e regressi**
- **Ricerca approcci didattici migliorativi**
- **Educare ad un ordine procedurale**
- **Favorire le strategie compensative**
- **Insegnare all'uso di strumenti compensativi**
- **Favorire la dispensa da alcuni compiti**
- **Documentare. Predisporre i PSP con la descrizione delle difficoltà e l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi necessari**
- **Rivisitare il processo di insegnamento- apprendimento**

Approcci didattici migliorativi

- **Ridurre l'interferenza della decodifica sul controllo dei contenuti**
- **Favorire le strategie di compenso**
- **Insegnare all'uso degli strumenti compensativi**

- **Strategie di controllo della comprensione del testo letto**
- **Strategie di controllo della programmazione del testo scritto**
- **Verifica ed autocorrezione**

Lettura

Indici: rapidità, correttezza, comprensione

✓ *lenta e faticosa* → con pochi errori di correttezza

✓ *lenta e molto faticosa* → con molti errori di correttezza



Problemi nella comprensione testi

La lettura

Decodifica: capacità di riconoscere denominare correttamente le parole che compongono un testo (processo automatico) *Bottom-up*

Comprensione: capacità di cogliere il significato (rappresentazione mentale del contenuto) *Top-down*

La lettura

- L'abilità di decodifica è strumentale alla comprensione.
- Indipendenza tra la decodifica e la comprensione.
- Decodifica e comprensione: processi cognitivi diversi.
- Attività didattiche differenti.

Allievo competente

- ◆ *Impegna* poche risorse cognitive nelle componenti di basso livello (decifrazione)
- ◆ *Attiva* le conoscenze pregresse ed in grado di colmare le lacune che il testo contiene
- ◆ *Compie* previsioni sul contenuto del testo
- ◆ *Differenzia* le strategie di lettura in funzione della tipologia del testo e dello scopo

Allievo con DSA

- ◆ *Impegna* molte risorse cognitive nelle componenti di basso livello (decifrazione)
- ◆ *Applica* sempre le medesime modalità di lettura (legge tutte le righe)
- ◆ *Non è in grado di* utilizzare tecniche di scrittura funzionali alla comprensione del testo

La comprensione del testo

Variabili

- 1. Il Lettore**
- 2. Il testo**
- 3. L'insegnamento**

Il Lettore

- **Le capacità di lettura “di base”**
- **Le conoscenze preesistenti**
 - › **lessicale**
 - › **specifiche inerenti l’argomento**
 - › **generalì riguardanti la conoscenza del mondo**
- **L’atteggiamento attivo/passivo**
- **Capacità inferenziali**
- **Funzionamento della MBT e MLT**
- **Strategie di lettura/apprendimento**
 - › **variazione ritmo di lettura secondo gli scopi**
 - › **focalizzazione parti**
 - › **operare inferenze**
- **Le aspettative del lettore rispetto all’argomento**
- **La metacognizione**

Il testo

- **La proposizione dell'argomento nel titolo/sommario**
- **L'uso di caratteri tipografici per la segnalazione di frasi/parole**
- **La struttura retorica del testo che più favorisce le previsioni a livello semantico**
- **La complessità della struttura del testo**
- **Densità informativa**

Processo di elaborazione delle informazioni

Focalizzazione

- Saper riconoscere le informazioni rilevanti di un testo

Inferenziazione

- Saperle collegare in modo coerente

Interpretazione

- Saperle confrontare con il proprio bagaglio di conoscenze

L'insegnamento

“Il fattore che da solo influenza maggiormente l'apprendimento è ciò che l'alunno sa già.

Accertatevi di questo e insegnate di conseguenza.”
(Ausubel)

L'apprendimento è

costruttivo.

Apprendere qualcosa non è mai un semplice immagazzinare l'informazione, ma un connetterla all'informazione già presente nella MLT.

attivo.

*Apprendere vuol dire attivare strategie.
Una strategia è essenzialmente un metodo per affrontare un compito. Le strategie sono variabili e modificabili.*

situato.

*L'apprendimento è sensibile al contesto socio-culturale.
L'interazione con l'ambiente (genitori, insegnanti, compagni),
le aspettative sulla propria prestazione influiscono
sull'apprendimento.*

Per la comprensione del testo

- *Sollecitare le conoscenze precedenti*: lessicale, inerenti l'argomento, generali riguardanti la conoscenza del mondo.
- *Attivare*: schemi (oggetti, persone azioni), **scripts** (strutture di azione)
- *Creare aspettative* **rispetto all'argomento**
- Fare attenzione alla *leggibilità* (*caratteristiche morfosintattiche, lessicali*) e alla *comprensività* (organizzazione delle informazioni) del testo che favoriscono i processi inferenziali e di previsione
- *Operare semplificazioni testuali*: alleggerire il carico informativo
- *Insegnare* all'utilizzo dei dispositivi extratestuali: titolo, sommari, immagini
- *Insegnare a focalizzazione* parti e a operare inferenze (colori diversi)
- *Monitorare* i processi metacognitivi
(che cosa devo fare/cosa sto facendo/come lo sto facendo/come potrei farlo meglio?)

Gli ostacoli alla comprensione

Il testo → densità informativa

- Rapporto bilanciato tra le informazioni codificate in forma scritta e gli apparati di supporto (immagini ...)

- Alleggerire il carico informativo: semplificazioni testuali. Introduzione di espedienti grafici: dimensione carattere, a capo, interlinea

Gli ostacoli alla comprensione

Il lettore —→ scarsa mobilità cognitiva

- Difficoltà a spostarsi dalle proprie conoscenze al testo e dal testo alle proprie conoscenze.
- Difficoltà a muoversi all'interno del testo:
processi inferenziali
- Difficoltà a fare ipotesi e cercare riscontro nel testo
- Difficoltà a controllare le informazioni.



L'azione didattica deve tendere ad aiutare i ragazzi a sfruttare al meglio le risorse disponibili per non metterli di fronte a richieste eccessive e frustranti.

Nello studio delle discipline: cosa controllare

- Lessico specifico
- Quantità di informazioni
- Tempo di elaborazione
- L'integrazione delle informazioni
- Metodo di studio: si tende a sottolineare tutto, difficoltà nell'individuare delle informazioni principali.
- *Leggi sottolinea e ripeti?*
- Mediatori didattici

Mediatori didattici

Tabelle, schemi, mappe

- ***Aiutano nell'apprendimento***
- ***Sollecitano le generalizzazioni***
- ***Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme***
- ***Sono strumenti di apprendimento ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate***
- ***Sollecitano i processi di pensiero, la riflessione***

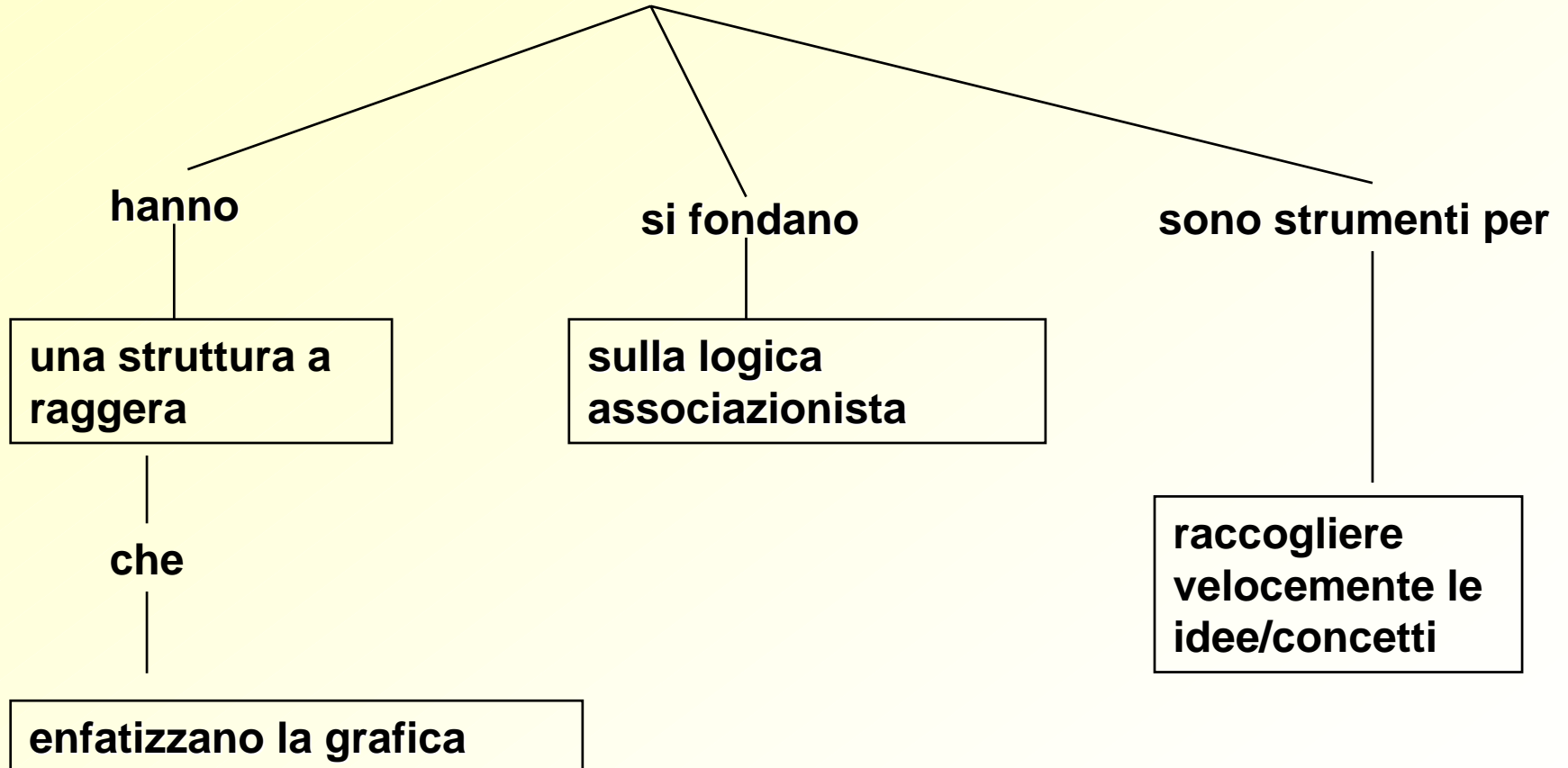
Le mappe

- **Le *mappe* servono per visualizzare grappoli di informazioni.**
- **Le *mappe* guidano la raccolta e l'organizzazione rapida delle informazioni.**
- **Le *mappe* hanno la funzione di stimolare le inferenze e le deduzioni.**
- **Le *mappe* facilitano il ricordo anche di informazioni complesse.**

La schematizzazione

- **Gli schemi con parole chiavi stimolano la *sintesi*.**
- **Gli schemi a reti con gerarchie e categorie sono *organizzatori logici*.**
- **La collocazione delle informazioni importati/secondarie nello spazio del foglio favorisce la *focalizzazione*.**
- **Gli schemi trasformano in *immagini* concrete i *concetti* astratti.**

Mappe mentali. Brainstorming



Misure compensative e strumenti informatici



Strumenti che consentono di *compensare* difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivati da una disabilità specifica

Misure compensative e strumenti informatici



Software interattivi: ortografia e correttezza di lettura..... *per la prima scolarizzazione*

Per la scrittura e lettura (disgrafia, disortografia)

- Word Processor con correttore automatico
- Riconoscimento vocale: dettatura testo (IBM Via Voice Pro)
- Sintesi vocale.
- Registrazioni, schemi, mappe, libro parlato.
- Lavagna interattiva collegata al computer

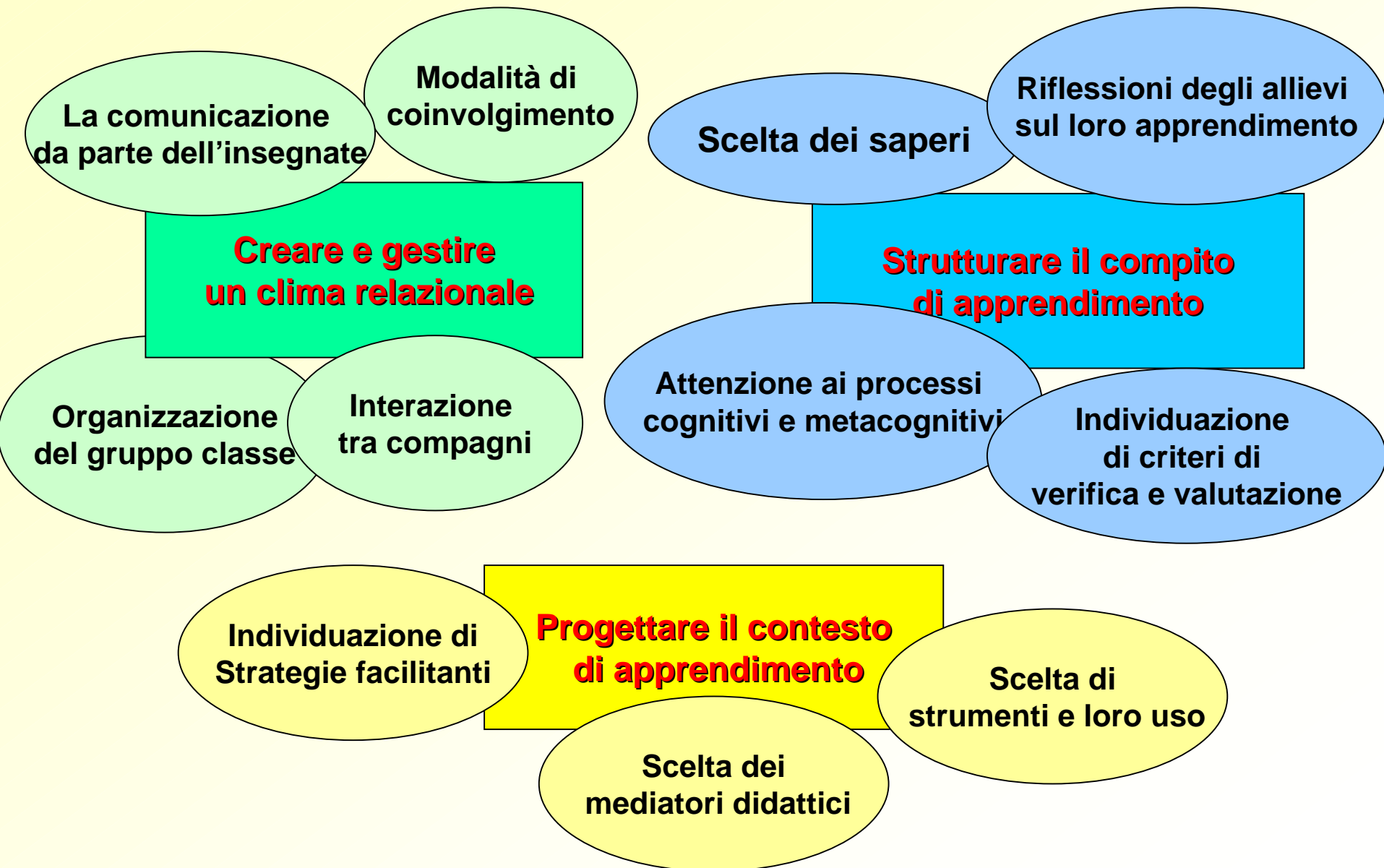
Vantaggi

- **Correzione automatica**, individuazione delle forme corrette
- **Evidenziazione di parole** ortograficamente scorrette che contribuisce a sviluppare consapevolezza e autocorrezione
- **Rilettura del testo** (disgrafici)
- **Ascolto di quanto si scrive** o si è scritto che favorisce i processi di revisione testuali
- **Acquisizione di schemi**, mappe nel proprio computer con l'utilizzo di una lavagna interattiva

Didattica metacognitiva

- **Aiutare l'allievo a conoscere le proprie modalità di apprendimento (monitoraggio cognitivo)**
- **Aiutare l'allievo a riconoscere il livello di acquisizione delle proprie abilità per lo svolgimento di compiti (autoregolazione)**
- **Aiutare l'allievo a riconoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili ad un più efficace processo di apprendimento**
- **Incoraggiare alla scelta di strategie operative più adeguate al suo apprendimento**
- **Rendere consapevole l'allievo che l'appropriazione delle capacità di autocontrollo e revisione gli permettono apprendimenti e risultati migliori.**

Ambiente per l'apprendimento





**Associazione Italiana Dislessia
ONLUS
www.dislessia.it**